



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 44 del 30/08/2022

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE. NOMINA SCRUTATORI

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **agosto** alle ore **21:50** nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, che è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

PAPI MAURIZIO	Presente
AGARINI ALESSIO	Presente
TOVOLI MARCELLO	Presente
MATACERA MARCO ELVIO	Presente
CINGANELLI LUCA	Presente
CIGNONI GIOVANNI	Presente
GALLETTI DANIELA	Presente
GUELFIS GISELLA	Assente
ROCCO GUERRINO	Presente
TONIETTI ENRICO	Assente
SOLFORETTI ANDREA	Presente
PINOTTI DANIELE ALESSANDRO	Assente
SIMONI MICHELA	Presente

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 3

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE a scavalco, Dr.ssa ANTONELLA ROSSI il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Il Geom. Alessio Agarini, assume la Presidenza del Consiglio Comunale e riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 9 Consiglieri su n. 12 assegnati e n. 12 in carica, oltre il Sindaco, dichiara aperta la seduta ed introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno e in oggetto indicato;

Illustra il punto all'ordine del giorno il neo Presidente del Consiglio Sig. Alessio Agarini.

Procede alla lettura dei soli oggetti dei verbali contraddistinti rispettivamente dal n. 39 e 40 del 10/08/2022 .

Data lettura degli oggetti degli stessi, propone di sottoporre a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L ;

VISTO il parere favorevole di competenza del Responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica;

CON voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

DI APPROVARE i verbali contraddistinti rispettivamente dal n. 39 e 40 del 10/08/2022 .

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

GEOM. ALESSIO AGARINI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa ANTONELLA ROSSI



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 39 del 10/08/2022

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL TUEL - D.LGS. 267/2000 PER LA COSTITUZIONE DELLA "GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO".

L'anno **duemilaventidue** addì **dieci** del mese di **agosto** alle ore **21:50** nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, che è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

PAPI MAURIZIO	Presente
AGARINI ALESSIO	Presente
TOVOLI MARCELLO	Assente
MATACERA MARCO	Presente
CINGANELLI LUCA	Presente
CIGNONI GIOVANNI	Assente
GALLETTI DANIELA	Presente
GUELFIS GISELLA	Presente
ROCCO GUERRINO	Presente
TONIETTI ENRICO	Presente
SOLFORETTI ANDREA	Presente
PINOTTI DANIELE ALESSANDRO	Assente
SIMONI MICHELA	Presente

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 3

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE a scavalco, Dr.ssa ANTONELLA ROSSI il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Il Dr MAURIZIO PAPI, assume la Presidenza del Consiglio Comunale e riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 9 Consiglieri su n. 12 assegnati e n. 12 in carica, oltre il Sindaco, dichiara aperta la seduta ed introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno e in oggetto indicato;

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Consigliere Solforetti il quale afferma è una occasione unica per ottenere finanziamenti. Voglio ricordare che avevo suggerito l'approvvigionamento energetico mediante il moto ondoso.

Il Sindaco risponde che già 70/80 anni fa a Rio Marina ci fu chi tramite io moto ondoso otteneva l'energia elettrica per la propria abitazione, mettendo delle boe in mare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) definisce all'art. 72 la “Strategia nazionale delle Green communities” e, in particolare, al comma 2 che la strategia individui il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti campi:
 - gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
 - gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
 - produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
 - sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
 - costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
 - efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
 - sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
 - integrazione dei servizi di mobilità;
 - sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.
- L'Unione Europea è impegnata nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - OSS, o Sustainable Development Goals, SDGs) dell'**Agenda 2030** adottata nel 2015.
- Il **Green Deal** europeo, presentato dalla Commissione Von der Leyen nel dicembre 2019, punta a trasformare l'Europa nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 ed è parte integrante della strategia implementata dalla Commissione per attuare l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- L'Unione Europea propone **quattro dimensioni fondamentali** per la crescita sostenibile: la sostenibilità ambientale, la produttività, l'equità e la stabilità macroeconomica, anch'esse

individuare come linee guida su cui dovranno basarsi i piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

- Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (P.N.R.R.) è composto da specifiche Missioni che contribuiscono al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie con Decreto 0010468-A-30/06/2022 ha approvato l'**Avviso pubblico** per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, finalizzato a promuovere lo sviluppo delle Green Communities, (d'ora in poi per brevità "Avviso") in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui al succitato art. 72 della Legge 221/2015, affidata al coordinamento del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie mediante il finanziamento di almeno 30 piani di sviluppo di Green Communities nelle forme e nei modi previsti dall'Avviso.
- Le Green Communities, nell'espressione dell'Avviso, sono definite comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono.
- L'Avviso prevede la possibilità di coinvolgimento di altri Enti pubblici nello sviluppo delle Green Communities, con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato.

CONSIDERATO CHE

La finalità dell'Avviso è quella di favorire lo sviluppo di comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono nonché aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e che saranno supportate attraverso l'elaborazione, finanziamento e realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

Coerentemente alle politiche ed alle strategie di territorio già perseguite singolarmente nei propri ambiti, cogliendo l'occasione dell'emanazione dell'Avviso, i Comuni dell'Arcipelago Toscano desiderano presentare candidatura per il finanziamento di un Progetto per la realizzazione di un Piano di sviluppo di Green Community in qualità di Comuni confinanti della medesima Regione, nella forma aggregata di Convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della **Green Community Arcipelago Toscano** (d'ora in poi per brevità G.C. Arcipelago Toscano) nella forma di una Gestione Associata, con Capofila il Comune di Portoferraio.

I Comuni aderenti alla G.C. Arcipelago Toscano, a prescindere dagli esiti della candidatura succitata, intendono realizzare un Piano di Sviluppo sostenibile contemplando tutti i campi di attività indicati dalla Strategia nazionale ex art. 72 della L. 221/2015 per concorrere a livello locale al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla U.E. sopra richiamati, in connessione e nel rispetto degli strumenti di Pianificazione provinciale e regionale, della recente modifica alla Costituzione della Legge costituzionale n. 1/2022, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente", in cui in particolare "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali della Carta costituzionale, con un'attenzione particolare alle finalità indicate dalla direttiva 2001/2018 del Parlamento Europeo e/ del Consiglio del 11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

RAVVISATA la necessità di regolare quindi tramite Convenzione ex art. 30 del TUEL (D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) i rapporti tra i singoli Enti aderenti per raggiungere le finalità sopra enunciate;

VISTO l'allegato schema di Convenzione per la costituzione della "**Green Community Arcipelago Toscano**" nella forma di Gestione Associata dei Comuni aderenti, **Allegato A)** al

presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO inoltre che l'Avviso pubblico sopra richiamato è in scadenza il **16 agosto p.v.** ed è necessario allegare la Convenzione in oggetto sottoscritta tra le parti, per cui si richiede l'immediata eseguibilità del presente atto;

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell'art.42 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, del Testo Unico Enti Locali;

VISTI i pareri espressi in calce riportati, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CON voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI RECEPIRE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE l'allegato schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 per la costituzione della "**Green Community Arcipelago Toscano**" nella forma di Gestione Associata dei Comuni aderenti - **Allegato A**);

DI DARE ATTO che il Comune di Portoferraio assume il ruolo di Comune capofila della Gestione Associata;

DI DELEGARE il Sindaco alla firma dei relativi atti;

DI DARE ATTO che la presente Deliberazione non comporta per l'Ente assunzione di nuovi impegni finanziari o variazione di quelli esistenti;

e con separata votazione favorevole unanime, delibera

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO

Dr MAURIZIO PAPI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa ANTONELLA ROSSI

CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DELLA
GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO
(SCHEMA)

Tra

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

PREMESSO CHE

La **Legge 28 dicembre 2015, n. 221** "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) definisce all'art. 72 la "**Strategia nazionale delle Green communities**" e, in particolare, al comma 2 che la strategia individui il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti campi:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero *Waste* production);
- h) integrazione dei servizi di mobilità;
- i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

L'Unione europea è impegnata nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - OSS o *Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'**Agenda 2030** adottata nel 2015.

Il **Green Deal** europeo, presentato dalla Commissione *Von der Leyen* nel dicembre 2019, punta a trasformare l'Europa nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 ed è parte integrante della strategia implementata dalla Commissione per attuare l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;

L'Unione europea propone **quattro dimensioni fondamentali** per la crescita sostenibile: la sostenibilità ambientale, la produttività, l'equità e la stabilità macroeconomica, anch'esse individuate come linee guida su cui dovranno basarsi i Piani per la Ripresa e la Resilienza degli Stati membri.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (P.N.R.R.) è composto da specifiche Missioni che contribuiscono al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, con Decreto 0010468-A-30/06/2022 ha approvato l'**Avviso pubblico** per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di **Piani di sviluppo di Green Communities** da finanziare nell'ambito del **PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities**, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, finalizzato a promuovere lo sviluppo delle Green Communities, (d'ora in poi per brevità "Avviso") in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui al succitato art. 72 della Legge 221/2015, affidata al coordinamento del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie mediante il finanziamento di almeno 30 piani di sviluppo di Green Communities nelle forme e nei modi previsti dall'Avviso.

Le Green Communities, nell'espressione dell'Avviso, sono definite comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono.

L'Avviso prevede la possibilità di coinvolgimento di altri Enti pubblici nello sviluppo delle Green Communities, con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato.

CONSIDERATO CHE

La finalità dell'Avviso è quella di favorire lo sviluppo di comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono nonché aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e che saranno supportate attraverso l'elaborazione, finanziamento e realizzazione di Piani di Sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

Coerentemente alle politiche ed alle strategie di territorio già perseguite singolarmente nei propri ambiti, cogliendo l'occasione dell'emanazione dell'Avviso, i Comuni di _____ desiderano presentare candidatura per il finanziamento di un Progetto per la realizzazione di un Piano di sviluppo di Green Community in qualità di Comuni confinanti della medesima Regione, nella forma aggregata di Convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della **Green Community Arcipelago Toscano** (d'ora in poi per brevità **G.C. Arcipelago Toscano**) nella forma di una Gestione Associata, con Capofila il **Comune di Portoferraio**.

I Comuni aderenti alla G.C. Arcipelago Toscano, a prescindere dagli esiti della candidatura succitata, intendono realizzare un **Piano di Sviluppo sostenibile** che includa i campi di attività indicati dalla Strategia nazionale ex art. 72 della L. 221/2015 per concorrere a livello locale al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla U.E. richiamati in premessa, in connessione e nel rispetto degli strumenti di Pianificazione provinciale e regionale, della recente modifica alla Costituzione della Legge costituzionale n. 1/2022, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" (in cui in particolare "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale), con un'attenzione particolare alle finalità indicate dalla direttiva 2001/2018 del Parlamento Europeo e/ del Consiglio del 11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

VISTI:

- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.ii.mm. in particolare il Capo V "Forme

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

associative" e l'art. 30 "Convenzioni";

- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____

con cui si approva lo schema della presente Convenzione per la costituzione della **Green Community Arcipelago Toscano**.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del TUEL – Testo Unico Enti Locali, regola gli impegni tra i Comuni aderenti per la costituzione della **Green Community Arcipelago Toscano**, nella forma di una Gestione Associata, e le attività da svolgere in forma coordinata.

La **G.C. Arcipelago Toscano** ha l'obiettivo di perseguire politiche di sviluppo sostenibile su tutto il territorio delle isole, in forma sinergica, condivisa e congiunta, in coerenza con la strategia nazionale delle Green Communities indicate nell'art. 72 della L. 221/2015, la pianificazione nazionale, regionale, provinciale e la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

In particolare, la G.C. Arcipelago Toscano svilupperà ed attuerà azioni ed interventi nei seguenti campi:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h) integrazione dei servizi di mobilità;
- i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

La G.C. Arcipelago Toscano opera in sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio, e in particolare con: **l'Osservatorio sulla Continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano**, il **SAPE – Servizio Associato Politiche Europee** e la **Gestione Associata dei Servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di mobilità e trasporti** coordinati dalla **Provincia di Livorno**, con l'Ente **Parco Nazionale Arcipelago Toscano** oltreché con gli **Ambiti turistici** interessati, nel perseguimento di obiettivi comuni.

ART. 2 FINALITÀ

Le finalità della G.C. Arcipelago Toscano sono tese a sviluppare una Pianificazione Strategica di area sulle tematiche in oggetto, volta alla redazione ed approvazione di un

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

Piano di Sviluppo sostenibile, e si traducono nella progettazione congiunta e nella realizzazione di interventi sul territorio, a beneficio di cittadini e turisti, nel rispetto e tutela dell'Ambiente, degli obiettivi strategici nazionali ed europei, del modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici.

Le misure pianificate dovranno perseguire obiettivi di efficientamento energetico, ove possibile ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili, tenendo conto dei principi della progettazione universale (*design for all*) e dell'accessibilità delle persone con disabilità, del principio *Do No Significant Harm* (DNSH) affinché non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, dei principi della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani.

Le priorità e le azioni da perseguire annualmente saranno definite in un **Programma annuale di coordinamento** approvato dalla **Conferenza dei Sindaci** dei Comuni aderenti alla presente Convenzione.

Ulteriori scopi sono quelli di creare sinergie tra Enti e Istituzioni del territorio e di realizzare investimenti comuni, anche nell'ottica di supportare le piccole e medie imprese nei settori di interesse.

Si perseguono obiettivi di maggior efficienza, razionalizzazione e risparmio dell'azione amministrativa. Il nuovo modello organizzativo non dovrà rivelarsi elusivo degli intenti di riduzione di spesa, efficienza, efficacia ed economicità.

ART. 3 FUNZIONI

L'ambito di attività della G.C. Arcipelago Toscano comprende attività e iniziative di interesse comune in riferimento agli ambiti di intervento di cui all'art. 1 e oggetto di finanziamento anche in ambito di Programmi europei sia a gestione diretta che indiretta e, più in generale, Programmi e Bandi di finanziamento nazionali e regionali.

Le funzioni saranno sia di informazione, comunicazione ed orientamento, sia di networking e progettazione e di successivi appalto, supervisione e rendicontazione delle attività di volta in volta oggetto di candidatura per un successivo eventuale finanziamento ed esecuzione.

ART. 4 FUNZIONAMENTO

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

La G.C. Arcipelago Toscano svolge per conto dei Comuni aderenti le funzioni di cui al precedente art. 3.

Nello svolgimento di tali funzioni dipende funzionalmente dalla Conferenza dei Sindaci.

La struttura è dotata di piena autonomia organizzativa e funzionale sotto la responsabilità del Capofila, ma il personale risponde strutturalmente e gerarchicamente agli organi di vertice dei Comuni aggregati.

I Comuni aderenti partecipano attivamente al funzionamento della G.C. Arcipelago Toscano, coinvolgendo il proprio personale qualificato oltretutto i propri mezzi e attrezzature necessarie alle attività comuni, nell'ottica di una piena collaborazione istituzionale.

La G.C. Arcipelago Toscano opera, pertanto, per pervenire alla definizione di un Piano di Sviluppo sostenibile ed un programma territoriale integrato di attività, secondo priorità tematiche, che potranno variare nell'ambito di quelle poste dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione Toscana, ma che rappresentano le direttrici di sviluppo dell'area insulare sulle quali concentrare azioni e finanziamenti.

ART. 5 COMUNE CAPOFILA E SEDE

Ente Capofila della Gestione Associata è eletto il **Comune di Portoferraio** ed è rappresentato dal Sindaco pro tempore, che assume il coordinamento della Conferenza dei Sindaci, con il mandato conferito ai suoi rappresentanti legali di assumere tutti gli impegni necessari e conseguenti derivanti dalla presente Convenzione.

La sede principale della G.C. Arcipelago Toscano è fissata presso la sede legale del Comune Capofila.

Il Comune Capofila si impegna a rappresentare la G.C. Arcipelago Toscano in qualità di Ente attuatore/beneficiario nella candidatura a bandi e avvisi per la ricerca di finanziamenti e ad assumere la responsabilità ad essi connessa secondo le regole di volta in volta ivi indicati. Ove previsto, potranno essere designati, in qualità di Soggetti realizzatori di singoli interventi, anche gli altri Comuni aderenti e/o altri Enti individuati con gli Accordi di cui al successivo art. 8, secondo le regole esplicitate.

Art. 6 ORGANI

La **CONFERENZA DEI SINDACI**: coordinata dal Sindaco del Comune Capofila, è costituita dai Sindaci dei Comuni aderenti ed approva la proposta di **Piano di Sviluppo sostenibile** da sottoporre a successiva approvazione dei competenti organi di ciascun Comune, le **Linee Strategiche di Indirizzo**, il **Programma annuale di coordinamento**, la candidatura a bandi e avvisi di finanziamento e i contenuti delle proposte progettuali che dovranno essere comunque approvate nella forma definitiva dai competenti organi di ciascun Comune; monitora il lavoro svolto dal Comitato Tecnico. Si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno sulla base di un ordine del giorno e decide all'unanimità. Nella prima seduta utile approva un Regolamento di funzionamento. Il Sindaco può delegare alla partecipazione l'Assessore o Consigliere competente.

IL COMITATO TECNICO (qui di seguito C.T.): è coordinato dal Servizio competente del Comune Capofila, che provvede alla sua convocazione, anche su richiesta degli altri Comuni; è composto da funzionari competenti del Comune Capofila e da rappresentanti tecnici designati per Comune aderente o rappresentanti delegati per gruppi di Comuni. Il C.T. opera nel rispetto del Regolamento per il suo funzionamento, approvato nella prima seduta utile. Il C.T. elabora e propone alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione il Piano di Sviluppo sostenibile, le Linee Strategiche di Indirizzo e il Programma annuale di coordinamento; definisce operativamente il programma di lavoro e le relative azioni congiunte su cui concentrare le attività, sviluppa la matrice di raccordo territoriale, individua i bandi di finanziamento su cui partecipare, collabora nella redazione delle candidature dei progetti sui bandi di finanziamento, partecipa a giornate di formazione e networking di interesse.

Ciascun Comune aggregato si impegna ad incaricare personale con esperienza adeguata allo svolgimento delle attività.

Alle riunioni possono essere invitati, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, anche soggetti esterni in rappresentanza del territorio.

La Conferenza dei Sindaci ed il Comitato Tecnico sono supportati nello svolgimento dei loro compiti a livello tecnico-amministrativo dalla **Provincia di Livorno** in qualità di coordinatore dell'Osservatorio sulla Continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano, del SAPE – Servizio Associato Politiche Europee e della Gestione Associata dei Servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di mobilità e trasporti.

ART. 7 IMPEGNI DEI COMUNI ADERENTI

Con la sottoscrizione della presente Convenzione le parti aderiscono formalmente alla G.C. Arcipelago Toscano e si impegnano a contribuire alla realizzazione delle attività previste di interesse comune.

I Comuni aderenti garantiscono la partecipazione agli incontri tramite i propri rappresentanti, anche a mezzo delega, come previsto al precedente art. 6.

I Comuni aderenti, secondo le rispettive competenze, qualifiche e risorse disponibili, si impegnano a dare piena e puntuale esecuzione al Piano di Sviluppo sostenibile ed al Programma annuale di coordinamento, approvati dagli organi competenti.

I risultati delle attività svolte nell'ambito della Gestione Associata sono messi a disposizione anche a fini della divulgazione e pubblicazione di dati. Le eventuali pubblicazioni dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto grazie alla collaborazione ed al finanziamento dei Comuni aderenti.

Ogni Comune, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni di legge, resta comunque libero di intraprendere singole iniziative sul proprio territorio, nel rispetto delle decisioni prese di comune intesa.

Con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato potranno essere coinvolti nello sviluppo della Green Community altri Enti pubblici, ai sensi del successivo articolo 8.

Art. 8 ACCORDI DI COLLABORAZIONE E/O DI PARTENARIATO

Successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, sarà possibile stipulare con altri Enti pubblici separati accordi di collaborazione e/o di partenariato per concorrere alle finalità della G.C. Arcipelago Toscano con attività di interesse comune.

Gli Accordi saranno approvati di volta in volta dalla Conferenza dei Sindaci e deliberati dagli organi competenti e potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione di singoli interventi d'interesse comune, redazione di piani di azione e linee guida, attività di progettazione, di gestione amministrativa, di monitoraggio, di rendicontazione e di comunicazione, in base a quanto previsto dalla presente Convenzione ed alle regole che sovrintendono ogni specifico bando e programma.

In essi saranno disciplinate le modalità di collaborazione ed eventuali oneri.

Art. 9 ADESIONE DI ALTRI COMUNI

È data la possibilità di aderire successivamente alla presente Gestione Associata anche ad altri Comuni confinanti che ne condividono finalità e obiettivi, previa intesa della Conferenza dei Sindaci e mediante la sottoscrizione di un Atto aggiuntivo; tuttavia i finanziamenti ottenuti precedentemente restano ad esclusivo beneficio dell'aggregazione costituita al momento della sottomissione della candidatura.

Art. 10 RECESSO. SCIOGLIMENTO DEL VINCOLO CONVENZIONALE. CONTROVERSIE

Ciascun Comune aderente in qualsiasi momento ha il diritto di recedere dalla Convenzione sottoscritta.

Il recesso deve essere formalizzato mediante comunicazione scritta a mezzo PEC da inviare al Capofila e a tutti i Comuni aderenti. Alla predetta comunicazione dovrà essere allegata, a pena di inefficacia, copia della Deliberazione dell'organo competente che formalizza il recesso.

Il recesso del Capofila comporta l'individuazione da parte della Conferenza dei Sindaci di un nuovo Comune Capofila e l'eventuale proposta di adeguamento della Convenzione da attuarsi mediante provvedimenti degli organi competenti.

Per eventuali controversie relative alla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione è competente il foro di Livorno.

Art. 11 DURATA

La presente Convenzione avrà decorrenza dalla sua sottoscrizione e scadrà il 31/12/2027, con possibilità di rinnovo.

Art. 12 ONERI

L'adesione alla presente Convenzione non pone oneri diretti a carico dei Comuni se non quelli che saranno di volta in volta concordati in seno alla Conferenza dei Sindaci.

ART. 13 ESENZIONE DA BOLLO. REGISTRAZIONE.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, n.16 e del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

ART. 14 AGGIORNAMENTI E/O REVISIONI

La presente convenzione è soggetta ad aggiornamento e/o revisione previa apposita intesa scritta.

La presente Convenzione consta di n° ____ pagine a video.

Letto, approvato e sottoscritto con modalità di firma digitale*

**Documento firmato con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera s del D.Lgs n.82/2005 (codice dell'Amministrazione Digitale) s.m.i. e norme collegate; lo stesso produrrà effetti a far data dall'ultima firma digitale apposta.*



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Allegato alla proposta n. 878/2022

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL TUEL - D.LGS. 267/2000 PER LA COSTITUZIONE DELLA "GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO".

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Porto Azzurro, 10/08/2022

Sottoscritto dal Responsabile
Area Economico Finanziaria
(VILMANO MAZZEI)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

Proposta N. 2022 / 878
SEGRETERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL TUEL - D.LGS.
267/2000 PER LA COSTITUZIONE DELLA "GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO
TOSCANO".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 05/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MAURIZIO PAPI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 39 del 10/08/2022

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune al numero / a partire dal 11/08/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Porto Azzurro li, 11/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

ALESSANDRA PACINOTTI

Ufficio Segreteria

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 40 del 10/08/2022

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI "CONVENZIONE BILATERALE TRA LA PROVINCIA DI LIVORNO E CIASCUN COMUNE CHE ADERISCE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA IN MATERIA DI MOBILITÀ E TRASPORTI

L'anno duemilaventidue addì dieci del mese di agosto alle ore 21:50 nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, che è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

PAPI MAURIZIO	Presente
AGARINI ALESSIO	Presente
TOVOLI MARCELLO	Assente
MATACERA MARCO	Presente
CINGANELLI LUCA	Presente
CIGNONI GIOVANNI	Assente
GALLETTI DANIELA	Presente
GUELFIS GISELLA	Presente
ROCCO GUERRINO	Presente
TONIETTI ENRICO	Presente
SOLFORETTI ANDREA	Presente
PINOTTI DANIELE ALESSANDRO	Assente
SIMONI MICHELA	Presente

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 3

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE a scavalco, Dr.ssa ANTONELLA ROSSI il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Il Dr MAURIZIO PAPI, assume la Presidenza del Consiglio Comunale e riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 9 Consiglieri su n. 12 assegnati e n. 12 in carica, oltre il Sindaco, dichiara aperta la seduta ed introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno e in oggetto indicato;

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno procedendo alla propria dichiarazione di voto:" Il nostro sarà un voto favorevole ma con prescrizioni. In primo luogo questa Convenzione non deve comportare oneri finanziari a carico di questo Ente, ma esigiamo che prima venga realizzato l'osservatorio dei trasporti marittimi in quanto ci sono disservizi in ordine a questi ultimi, basti pensare ai ritardi e agli orari ." Lo stesso continua rimarcando che gli utenti, per il trasporto marittimo non sanno a chi rivolgersi per esprimere le proprie doglianze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 55 della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento • degli enti locali" e ss.ii.mm., in particolare il Capo V "Forme associative" e l'art. 30 "Convenzioni", in cui si prevede che gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", che prevede:
 - all'art. 1 comma 85 lettera b) che le Province di cui ai commi da 51 a 53, quali Enti con funzioni di area vasta, esercitano, tra le funzioni fondamentali, quelle di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;
 - all'art. 1 comma 88 che la Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
 - all'art. 1 comma 89 secondo periodo che sono altresì valorizzate forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali, nonché le autonomie funzionali;
- il Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 - Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - finalizzato a consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del veicolo privato individuale a motore negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare;

RILEVATO CHE:

- con la L.R. n. 22 del 3/3/2015, in particolare l'art. 2 comma 5, resta fermo l'esercizio delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale (TPL), come esercitate dalla Regione mediante Ufficio Unico ai sensi degli articoli 83 e seguenti della Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011);
- gli "Indirizzi operativi per l'attuazione degli articoli 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" (Conferenza permanente 11 dicembre 2015), definiscono le funzioni ed il rapporto tra l'Ufficio Unico e gli Uffici Territoriali provinciali sulla base delle previsioni contenute nella succitata Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale;

- gli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. 31 luglio 1998 n. 42 e ss.mm.ii. attribuiscono le funzioni amministrative relative al servizio pubblico di trasporto locale rispettivamente alla Regione, alle Province ed ai Comuni, a seconda della tipologia di servizi, individuando di conseguenza le competenze degli Enti concedenti i servizi di TPL ai vari livelli territoriali (Regione-Province-Comuni);

- gli artt. 2 e 3 della L.R.T. 31 luglio 1998 n. 42 e ss.mm.ii. consentono agli Enti locali di finanziare servizi aggiuntivi con loro risorse per migliorare l'offerta di trasporto pubblico in aggiunta ai servizi minimi finanziati dalla Regione come previsto all'articolo 6, comma 4, lettera a);

con la L.R. 65/2010 "Legge Finanziaria per l'anno 2011" ed in particolare il Capo II - Sezione II – Riforma del Trasporto pubblico locale è stato istituito l'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale ed è stato previsto l'esercizio associato delle funzioni tra Regione ed Enti Locali in materia di TPL, ai fini dell'espletamento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale da parte dell'Amministrazione regionale sull'intero lotto regionale;

a partire dalla L.R. 65 del 29/12/2010 la Regione Toscana ha dato inizio ad un complesso percorso di aggregazione dei servizi di TPL su gomma per affidare i medesimi con procedura ad evidenza pubblica di un Lotto unico di ambito territoriale regionale;

- gli esiti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 6 della L.R. 42/98 avviata con delibera della .R. n.134 del 20.02.2012 sono stati recepiti con Intesa tra gli Enti partecipanti, approvata con delibera della G.R. n. 492 del 4/6/2012 nella quale viene riportato il quadro progettuale della rete di TPL per la gara del lotto unico e, in via programmatica, le correlate risorse finanziarie che la Regione e gli EE.LL. si impegnano a mettere a disposizione per la stessa gara;

- con Decreto n. 6585 del 19 aprile 2019 la Regione Toscana ha aggiudicato in via definitiva ad Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ATO regionale e che, in data 10 agosto 2020, è stato stipulato il contratto di concessione per la durata di 11 anni, prevedendo che l'avvio del servizio avverrà una volta acquisita da parte del Concessionario la disponibilità dei beni mobili, immobili e del personale, per assicurare il corretto svolgimento del servizio;

- il lungo contenzioso instauratosi sulla procedura di gara si è concluso con la emanazione della sentenza n°4779/2021, pubblicata in data 21/06/2021, con la quale il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello presentato dal Consorzio Mobit, composto da quasi tutti gli attuali gestori, confermando definitivamente la legittimità dell'aggiudicazione definitiva ad Autolinee Toscane Spa;

- con Delibera n. 860 del 09/08/2021 la Giunta regionale ha indicato l'avvio del servizio con il nuovo gestore al 1 Novembre 2021;

- con il Contratto Ponte TPL per gli anni 2018/2019 era già stata avviata la gestione associata delle funzioni ed è stato pertanto necessario, ai fini della gestione delle attività tecniche ed amministrative inerenti il contratto e per garantire il raccordo con l'Ufficio Unico regionale, procedere alla costituzione degli Uffici territoriali presso ciascuna Amministrazione provinciale e presso la Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO CHE:

- gli Uffici Territoriali (Province/Città Metropolitana), oltre a svolgere le funzioni proprie di programmazione e controllo dei servizi di Trasporto Pubblico Locale inerenti i territori, mantengono l'attività di confronto attraverso riunioni tecniche con il gestore del servizio, come previsto nel Contratto di servizio regionale, e provvedono, altresì, al coordinamento dell'attività programmatica degli altri Enti locali, coadiuvando, inoltre, la Regione Toscana nella gestione regolatoria del servizio per la parte dei servizi che sono eserciti nei territori di riferimento, con

particolare riguardo alle modifiche del programma di esercizio, alla gestione tariffaria ed al controllo del prodotto chilometrico;

- con Deliberazione C.P. n. 25 del 28 Novembre 2016 è stato approvato il “Nuovo Schema di Convenzione bilaterale tra la Provincia di Livorno e ciascun Comune che aderisce alla gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti”, di durata quinquennale (2017-2021) nel quale era previsto che i Comuni deleghino alla Provincia le funzioni di loro competenza e definiscano le risorse aggiuntive che intendono destinare ai servizi programmati di trasporto per la gestione dei vigenti Atti di affidamento dei servizi e fino al completamento della riforma regionale per la concessione dei servizi di TPL con procedura di gara ad evidenza pubblica di un unico Lotto regionale, coincidente con l’inizio di validità del Contratto con il futuro gestore;

CHE con l’approvazione della succitata Convenzione, si era provveduto, inoltre:

- a costituire l’Ufficio Territoriale della Provincia di Livorno per coordinare le funzioni dei Comuni e della Provincia nella gestione dei rapporti con l’Ufficio Unico regionale, sia nella fase transitoria sia successivamente, con l’inizio di validità del Contratto con il nuovo gestore, coerentemente con quanto previsto dalla “Convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale” di cui all’art. 85 della L.R.T. 65/2010 e alla Delibera di Giunta Regionale N. 410/2011;

- a coordinare le attività di verifica ispettiva sul servizio di trasporto pubblico locale coinvolgendo le strutture delle Amministrazioni locali aderenti alla Convenzione;

- ad istituire il “Mobility Manager d’area”, come previsto dal Decreto del Ministero dell’Ambiente del 27 marzo 1998, con il compito di svolgere le relative funzioni nei Comuni privi di tale figura professionale o di coordinare i Mobility Manager dei singoli Comuni aderenti alla Convenzione e i Mobility Manager aziendali e degli istituti scolastici;

- a favorire, con il coordinamento da parte della Provincia di Livorno, la partecipazione dei Comuni aderenti a progetti finanziati con fondi dell’Unione europea, nazionali e regionali, nel settore della mobilità e dei trasporti, che possono rappresentare una risorsa fondamentale per il territorio;

- la sopraccitata Convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL afferenti al bacino provinciale è scaduta il 31/12/2021;

- coerentemente con quanto previsto dalla “Convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale” di cui all’art. 85 della L.R.T. 65/2010 e alla Delibera di Giunta Regionale N. 410/2011, è opportuno continuare a coordinare le funzioni dei Comuni e dell’Ufficio Territoriale rappresentato dalla Provincia di Livorno nella gestione dei rapporti con l’Ufficio Unico regionale, successivamente all’inizio di validità del Contratto con il nuovo gestore, nel bacino di mobilità di competenza;

- la Nuova Convenzione consentirà, quindi, di governare in maniera ottimale la gestione del Contratto con il nuovo gestore del Lotto unico ed i rapporti tra Ufficio Territoriale e Ufficio Unico per tutta la durata del contratto di Concessione, favorendo al contempo l’autonomia funzionale degli Enti locali firmatari, coinvolti nel processo complessivo;

è opportuno che i Comuni deleghino alla Provincia le funzioni di loro competenza per l’affidamento dei contratti di servizio e la relativa gestione per i “servizi deboli”, non inclusi nel Lotto unico regionale, per un miglior coordinamento tra servizi deboli fuori Lotto e servizi del Lotto unico e per garantire la Comunità tariffaria ed il rispetto degli obblighi informativi nei confronti dell’Osservatorio regionale per la mobilità;

- occorre, inoltre, coordinare le attività di verifica ispettiva sul servizio di trasporto pubblico locale coinvolgendo le strutture delle Amministrazioni locali aderenti alla Convenzione in oggetto;

con Deliberazione n. 7 del 03/05/2021 l'Assemblea dei Sindaci ha deliberato l'avvio di una fase sperimentale di attività di pianificazione e monitoraggio della mobilità e del TPL sull'Isola d'Elba con il contributo del Comune di Portoferraio, prevedendo, nel caso di esito positivo della sperimentazione, di inserire nel Nuovo Schema di Convenzione la formazione di un Ufficio Territoriale Periferico Mobilità - Isola d'Elba, inteso come articolazione dell'Ufficio Centrale della Provincia;

- in data 25 ottobre 2011 è stato sottoscritto dall'Amministrazione e da altri soggetti istituzionali interessati il "Protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo locale di coordinamento rappresentativo delle istanze istituzionali e sociali per la continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago Toscano" (il cui schema è stato approvato dalla Regione Toscana con D.G.R.T. n. 423 del 23.05.2011);

- il predetto Tavolo istituzionale, definito "Osservatorio sulla continuità territoriale dell'Arcipelago toscano" e costituito presso la Provincia di Livorno è finalizzato a garantire il confronto e la condivisione delle misure preordinate ad assicurare l'efficacia dei servizi di collegamento con le isole, con particolare riguardo a quelli esercitati in affidamento sulla base di contratto di servizio;

- è opportuno di conseguenza che l'Ufficio Territoriale provinciale, anche per il tramite dell'Ufficio Territoriale Periferico Mobilità Isola d'Elba, supporti tecnicamente l'Osservatorio sulla continuità Territoriale dell'Arcipelago toscano nello svolgimento dei propri compiti di indirizzo e controllo rispetto ai servizi di collegamento con le Isole provinciali e, in particolare, su quelli per la continuità territoriale;

- fermo restando le previsioni del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, ed in particolare dell'art. 5 comma 3 relativamente ai compiti del Mobility Manager d'Area svolgente funzioni di raccordo tra i Mobility Manager Aziendali e supporto ai Comuni stessi nella definizione e implementazione di politiche di mobilità sostenibile, per il ruolo svolto dall'Ufficio Territoriale provinciale è opportuno che i Comuni privi del Mobility Manager di Area possano delegare le funzioni previste all'art. 6 comma 3 del medesimo Decreto alla Provincia;

CONSIDERATO CHE la Provincia di Livorno continuerà a mantenere il coordinamento delle funzioni dei Comuni per il tramite dell'Ufficio Territoriale, nella gestione dei rapporti con l'Ufficio Unico regionale, successivamente all'inizio di validità del Contratto unico regionale con il nuovo gestore Autolinee Toscane nel bacino livornese, per una una visione unitaria, anche in prospettiva strategica, nella gestione complessiva della mobilità di Area Vasta, per favorire sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei trasporti;

VISTO l'allegato nuovo Schema di "Convenzione Bilaterale tra la Provincia di Livorno e Ciascun comune che aderisce alla gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la nota prot. del 08.03.2022 relativa al parere del Sindaco di Porto Azzurro dr. Maurizio Papi trasmessa alla Provincia di Livorno con la quale si comunica parere favorevole a condizione che l'approvazione del nuovo schema di convenzione non aumenti gli importi annui a carico del Comune e che relativamente all'Osservatorio del Trasporto Pubblico Locale con sede a Portoferraio si conservino gli stessi costi a carico dell'anno precedente;

VISTO il parere positivo dell'Assemblea dei Sindaci espresso in data 9 marzo 2022 con deliberazione n. 4/2022;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Provinciale n.14 del 9 Marzo 2022 di "Approvazione del nuovo schema di "Convenzione bilaterale tra la Provincia di Livorno e ciascun comune che aderisce alla gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di Mobilità e Trasporti";

VISTI lo Statuto Comunale ed il Decreto Legislativo 267/2000.

VISTI i pareri resi dal Responsabile dell'area Tecnica LLPP/Tutela Ambientale /Demanio e del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, riportati in allegato al presente atto.

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa che qui s'intendono integralmente richiamati,

DI APPROVARE , con le prescrizioni di cui alle premesse, il nuovo schema di “Convenzione bilaterale tra la Provincia di Livorno e ciascun Comune che aderisce alla gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti” allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta per l'Ente assunzione di costi ulteriori rispetto a quelli delle annualità precedenti, sia con riferimento a servizi aggiuntivi, sia in relazione alla organizzazione e gestione dell'ufficio periferico Mobilità isola d'Elba con sede a Portoferraio;

DI INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica LLPP/Tutela Ambientale/Demanio di provvedere alla sottoscrizione della convenzione in oggetto;

DI TRASMETTERE il presente atto alla Provincia di Livorno per i successivi atti di competenza.

DI DARE ATTO che lo stesso sarà pubblicato ai sensi di legge all'Albo Pretorio Telematico nonché sul sito web istituzionale.

E con separata votazione favorevole unanime, delibera

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.Lgs. n. 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr MAURIZIO PAPI

Dr.ssa ANTONELLA ROSSI



CONVENZIONE BILATERALE
TRA
LA PROVINCIA DI LIVORNO
E
CIASCUN COMUNE
CHE ADERISCE ALLA GESTIONE ASSOCIATA
DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA
IN MATERIA DI MOBILITÀ E TRASPORTI

(SCHEMA)

tra

la Provincia di Livorno (di seguito “Provincia”) nella persona di _____
nata/o a _____ il _____ non in proprio ma nella sua qualità di
_____, domiciliata/o per le funzioni presso l'Ente stesso (Codice Fiscale
80011010495 Partita Iva 00338690498) in applicazione dell'art. 107 comma 3 lett. c) del D.lgs. 18
agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., in esecuzione della Deliberazione del Consiglio provinciale n.
_____ del _____ ;

e

il Comune di _____ (di seguito “Comune”) nella persona di
_____ nata/o a _____ il _____ ,
non in proprio ma nella sua qualità di _____ , domiciliata/o
per le funzioni presso l'Ente stesso (Codice Fiscale _____ Partita Iva
_____) in applicazione dell'art. 107 comma 3 lett. c) del D.lgs. 18 agosto
2000 n. 267 e ss.mm.ii., in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. _____
del _____ ;

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e ss.ii.mm., in particolare il Capo V “Forme associative” e l’art. 30 “Convenzioni”, prevede che gli Enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- Lo Statuto della Provincia di Livorno, definitivamente approvato dal Consiglio provinciale e dall’Assemblea dei Sindaci (Atto Assemblea Sindaci n. 1 del 26.4.2016, Deliberazione Consiglio provinciale n. 8 del 23.5.2016) all’art. 5 disciplina i rapporti con i Comuni;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, prevede:
 - all’art. 1 comma 85 lettera b) che le Province di cui ai commi da 51 a 53, quali Enti con funzioni di area vasta, esercitino, tra le funzioni fondamentali, quelle di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;
 - all’art. 1 comma 88 che la Provincia può, altresì, d’intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di

monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

- all'art. 1 comma 89 secondo periodo che sono altresì valorizzate forme di esercizio associato di funzioni da parte di più Enti locali, nonché le autonomie funzionali;

- con la L.R. n. 22 del 3/3/2015, in particolare l'art. 2 comma 5, resta tuttavia fermo l'esercizio delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale (TPL), come esercitate dalla Regione mediante l'Ufficio Unico ai sensi degli articoli 83 e seguenti della Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011);
- Gli “Indirizzi operativi per l'attuazione degli articoli 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale” (Conferenza permanente 11 dicembre 2015), definiscono le funzioni ed il rapporto tra l'Ufficio Unico e gli Uffici Territoriali provinciali sulla base delle previsioni contenute nella succitata Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale;
- gli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. 31 luglio 1998 n. 42 e ss.mm.ii. attribuiscono le funzioni amministrative relative al servizio pubblico di trasporto locale rispettivamente alla Regione, alle Province ed ai Comuni, a seconda della tipologia di servizi, individuando di conseguenza le competenze degli Enti concedenti i servizi di TPL ai vari livelli territoriali (Regione-Province-Comuni);
- gli artt. 2 e 3 della L.R.T. 31 luglio 1998 n. 42 e ss.mm.ii. consentono agli Enti locali di finanziare servizi aggiuntivi con loro risorse per migliorare l'offerta di trasporto pubblico in aggiunta ai servizi minimi finanziati dalla Regione come previsto all'articolo 6, comma 4, lettera a);
- con la L.R. 65/2010 “Legge Finanziaria per l'anno 2011”, ed in particolare il Capo II - Sezione II - Riforma del Trasporto pubblico locale, è stato istituito l'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale ed è stato previsto l'esercizio associato delle funzioni tra Regione ed Enti Locali in materia di TPL, ai fini dell'espletamento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale da parte dell'Amministrazione regionale sull'intero lotto regionale;

- a partire dalla L.R. 65 del 29/12/2010 la Regione Toscana ha dato inizio ad un complesso percorso di aggregazione dei servizi di TPL su gomma per affidare i medesimi con procedura ad evidenza pubblica di un Lotto unico di ambito territoriale regionale;
- gli esiti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 6 della L.R. 42/98 avviata con delibera della G.R. n.134 del 20.02.2012 sono stati recepiti con Intesa tra gli Enti partecipanti, approvata con delibera della G.R. n. 492 del 4/6/2012, nella quale viene riportato il quadro progettuale della rete di TPL per la gara del Lotto unico e, in via programmatica, le correlate risorse finanziarie che la Regione e gli EE.LL. si impegnano a mettere a disposizione per la stessa gara;
- con Decreto n. 6585 del 19 aprile 2019 la Regione Toscana ha aggiudicato in via definitiva ad Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ATO regionale e, in data 10 agosto 2020, è stato stipulato il contratto di concessione per la durata di 11 anni, prevedendo che l'avvio del servizio avvenisse una volta acquisita da parte del Concessionario la disponibilità dei beni mobili, immobili e del personale, per assicurare il corretto svolgimento del servizio;
- il lungo contenzioso instauratosi sulla procedura di gara si è concluso con la emanazione della sentenza n°4779/2021, pubblicata in data 21/06/2021, con la quale il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello presentato dal Consorzio Mobit, composto da quasi tutti gli attuali gestori, confermando definitivamente la legittimità dell'aggiudicazione definitiva ad Autolinee Toscane Spa;
- con Delibera n. 860 del 09/08/2021 la Giunta regionale ha indicato l'avvio del servizio con il nuovo gestore al 1 Novembre 2021; con il Contratto Ponte TPL per gli anni 2018/2019 era già stata avviata la gestione associata delle funzioni ed è stato, pertanto, necessario, ai fini della gestione delle attività tecniche ed amministrative inerenti il contratto e per garantire ed il raccordo con l'Ufficio Unico regionale, procedere alla costituzione degli Uffici territoriali presso ciascuna Amministrazione provinciale e presso la Città Metropolitana di Firenze;
- gli Uffici Territoriali (Province/Città Metropolitana), oltre a svolgere le funzioni proprie di programmazione e controllo dei servizi di Trasporto Pubblico Locale inerenti i territori, mantengono l'attività di confronto attraverso riunioni tecniche con il gestore del servizio, come previsto nel Contratto di servizio regionale, e provvedono, altresì, al coordinamento dell'attività programmatica degli altri Enti locali, coadiuvando, inoltre, la Regione Toscana

nella gestione regolatoria del servizio per la parte dei servizi che sono eserciti nei territori di riferimento, con particolare riguardo alle modifiche del programma di esercizio, alla gestione tariffaria ed al controllo del prodotto chilometrico;

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 28 Novembre 2016 è stato approvato il “NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE BILATERALE TRA LA PROVINCIA DI LIVORNO E CIASCUN COMUNE CHE ADERISCE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA IN MATERIA DI MOBILITÀ E TRASPORTI”, di durata quinquennale (2017-2021) nel quale è previsto che i Comuni deleghino alla Provincia le funzioni di loro competenza e definiscano le risorse aggiuntive che intendono destinare ai servizi programmati di trasporto per la gestione dei vigenti Atti di affidamento dei servizi e fino al completamento della riforma regionale per la concessione dei servizi di TPL con procedura di gara ad evidenza pubblica di un unico Lotto regionale, coincidente con l’inizio di validità del Contratto con il futuro gestore;
- con l’approvazione della succitata Nuova Convenzione, si è provveduto, inoltre:
 - a costituire l’Ufficio Territoriale della Provincia di Livorno per coordinare le funzioni dei Comuni e della Provincia nella gestione dei rapporti con l’Ufficio Unico regionale, sia nella fase transitoria, sia successivamente, con l’inizio di validità del Contratto con il nuovo gestore, coerentemente con quanto previsto dalla “Convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale” di cui all’art. 85 della L.R.T. 65/2010 e alla Delibera di Giunta Regionale N. 410/2011;
 - a coordinare le attività di verifica ispettiva sul servizio di trasporto pubblico locale coinvolgendo le strutture delle Amministrazioni locali aderenti alla Convenzione;
 - ad istituire il “Mobility Manager d’area”, come previsto dal Decreto del Ministero dell’Ambiente del 27 marzo 1998, con il compito di svolgere le relative funzioni nei Comuni privi di tale figura professionale o di coordinare i Mobility Manager dei singoli Comuni aderenti alla Convenzione e i Mobility Manager aziendali e degli istituti scolastici;
 - a favorire, con il coordinamento da parte della Provincia di Livorno, la partecipazione dei Comuni aderenti a progetti finanziati con fondi dell’Unione europea, nazionali e regionali, nel settore della mobilità e dei trasporti, che possono rappresentare una

risorsa fondamentale per il territorio;

- la sopraccitata Convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL afferenti al bacino provinciale è scaduta il 31/12/2021;
- coerentemente con quanto previsto dalla “Convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale” di cui all'art. 85 della L.R.T. 65/2010 e alla Delibera di Giunta Regionale N. 410/2011, è opportuno continuare a coordinare le funzioni dei Comuni e dell’Ufficio Territoriale rappresentato dalla Provincia di Livorno nella gestione dei rapporti con l’Ufficio Unico regionale, successivamente all’inizio di validità del Contratto con il nuovo gestore, nel bacino di mobilità di competenza;
- la presente Convenzione consente, quindi, di governare in maniera ottimale la gestione del Contratto con il nuovo gestore del Lotto unico ed i rapporti tra Ufficio Territoriale e Ufficio Unico per tutta la durata del contratto di Concessione, favorendo al contempo l’autonomia funzionale degli Enti locali firmatari, coinvolti nel processo complessivo;
- è opportuno che i Comuni deleghino alla Provincia le funzioni di loro competenza per l’affidamento dei Contratti di servizio, e la relativa gestione, per i “servizi deboli”, non inclusi nel Lotto unico regionale, per un miglior coordinamento tra servizi deboli fuori Lotto e servizi del Lotto unico e per garantire la Comunità tariffaria ed il rispetto degli obblighi informativi nei confronti dell’Osservatorio regionale per la mobilità;
- occorre, inoltre, coordinare le attività di verifica ispettiva sul servizio di trasporto pubblico locale coinvolgendo le strutture delle Amministrazioni locali aderenti alla presente Convenzione;
- con Deliberazione n. 7 del 03/05/2021 l’Assemblea dei Sindaci ha deliberato l’avvio di una fase sperimentale di attività di pianificazione e monitoraggio della mobilità e del TPL sull’Isola d’Elba con il contributo del Comune di Portoferraio, prevedendo, nel caso di esito positivo della sperimentazione, di inserire nella presente Convenzione la formazione di un Ufficio Territoriale Periferico Mobilità - Isola d’Elba, inteso come articolazione dell’Ufficio Centrale della Provincia;
- in data 25 ottobre 2011 è stato sottoscritto da questa Amministrazione provinciale (approvato con D.G.P. n.93 del 22.6.2011) e da altri soggetti istituzionali interessati il “Protocollo d’intesa per la costituzione di un tavolo locale di coordinamento rappresentativo delle istanze

istituzionali e sociali per la continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago Toscano" (il cui schema è stato approvato dalla Regione Toscana con D.G.R.T. n. 423 del 23.05.2011);

- il predetto Tavolo istituzionale, definito "Osservatorio sulla continuità territoriale dell'Arcipelago toscano" e costituito presso la Provincia di Livorno, è finalizzato a garantire il confronto e la condivisione delle misure preordinate ad assicurare l'efficacia dei servizi di collegamento con le isole, con particolare riguardo a quelli esercitati in affidamento sulla base di contratto di servizio.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Provincia di Livorno e ciascun Comune sottoscrittore, per il periodo di validità indicato all'art. 3, relativamente ai seguenti ambiti:

- a. il coordinamento delle funzioni dei Comuni e dell'Ufficio Territoriale rappresentato dalla Provincia di Livorno nella gestione dei rapporti con l'Ufficio Unico regionale, relativamente al Contratto unico regionale secondo quanto più dettagliatamente previsto all'articolo 4;
- b. l'articolazione dell'Ufficio Territoriale Mobilità della Provincia di Livorno attraverso la formazione di Uffici Territoriali Periferici coerenti con gli Ambiti Turistici di cui all'art. 5;
- c. l'affidamento dei Contratti di servizio e la relativa gestione per i "servizi deboli" non inclusi nel Contratto unico regionale di cui all'art.6;
- d. il monitoraggio, il controllo e il coordinamento dell'attività ispettiva sui servizi di TPL di competenza dei soggetti aderenti alla presente Convenzione, di cui all'art. 7;
- e. la rappresentazione delle istanze territoriali, anche in vista del prossimo affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica da parte della Regione dei servizi marittimi, per la Continuità territoriale di cui all'art.8;

- f. la possibilità per i Comuni privi del Mobility Manager di delegare alla Provincia le funzioni previste all'art. 6 comma 3 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 di cui all'art. 9.

Art. 3

Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di stipula della stessa ed è valida fino al 31-12-2032.

Art. 4

Gestione coordinata dei servizi di TPL nell'ATO regionale

Gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione stabiliscono, rispetto al Contratto di Concessione per la gestione dei servizi di TPL nell'ATO regionale ("Contratto Unico") che le seguenti attività siano esercitate in forma coordinata:

- a. progettazione e/o validazione delle modifiche di servizio temporanee e/o definitive che si dovessero rendere necessarie e/o opportune nel tempo;
- b. progettazione della rete dei servizi extraurbana, che dovrà essere esercitata a partire dal terzo anno di validità del Contratto Unico (cd "T2"); i servizi urbani saranno progettati dai Comuni, ognuno per la propria rete di competenza, in collaborazione con l'Ufficio Territoriale provinciale.
- c. gestione regolatoria del servizio per la parte relativa all'area provinciale (verifica servizio reso in termini quantitativi/qualitativi, rispetto dei piani di investimento e di miglioramento della qualità del servizio, valutazione richieste di riequilibrio economico, etc.).
- d. verifica dell'equità a livello regionale dei piani di investimento (bus, impianti di fermata, monitoraggio della flotta, monetica, etc.) proposti dall'affidatario in base alle prescrizioni contrattuali;
- e. verifica continua del rispetto dei termini (km ed €) del perfezionamento dell'Intesa del 25 maggio 2012, sia per il biennio iniziale di validità del Contratto Unico (cd. "T1"), sia per il periodo successivo ("T2");
- f. presentazione/proposizione di istanze specifiche per il territorio provinciale (come l'introduzione di variazioni o integrazioni al sistema tariffario regionale);
- g. raccordo con l'Ufficio Unico regionale per ogni questione relativa ai servizi di TPL

rientranti nell'ambito del Contratto Unico.

Art. 5

Ufficio Territoriale della Mobilità e sue Articolazioni

1. Ai sensi dell'art. 5 dello "Schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale", di cui Delibera di Giunta Regionale N. 410/2011, e di quanto previsto negli "Indirizzi operativi per l'attuazione degli artt. 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale", presentati alla Conferenza permanente in data 11/12/2015, l'Ufficio Territoriale è costituito dagli uffici della Provincia competenti in materia di Trasporti e Mobilità.
2. Le competenze dell'Ufficio Territoriale sono definite nel comma 2 dell'art. 5 dello "Schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale", di seguito riportate:
 - a. svolgimento delle attività di programmazione operativa dei servizi di competenza e di coordinamento della programmazione per le reti di competenza dei comuni;
 - b. collaborazione con l'Ufficio Unico secondo le modalità stabilite dalla Conferenza Permanente, alla gestione unitaria delle banche dati relative al trasporto pubblico ed al monitoraggio e controllo sui servizi di competenza in coordinamento con i Comuni;
 - c. raccolta delle richieste di servizi aggiuntivi da parte degli Enti locali, e proposizione delle stesse all'Ufficio Unico anche al fine di determinarne il relativo trattamento economico;
 - d. collaborazione con l'Ufficio Unico alla definizione delle proposte per l'equilibrio economico in caso di modifica delle reti;
 - e. collaborazione con l'Ufficio Unico alla definizione delle proposte relative alle questioni di politica tariffaria da sottoporre alla Conferenza permanente;
 - f. proposizione e coordinamento per le misure di protezione e promozione del trasporto pubblico locale;
 - g. collaborazione con l'Ufficio Unico per l'esame e valutazione delle istanze presentate dai Comuni in ordine ad aspetti comunque inerenti il servizio pubblico di trasporto locale;

- h. collaborazione con l'Ufficio Unico al monitoraggio dell'attuazione degli impegni relativi a quanto disposto dall'art. 4 dello "Schema di Convenzione".
3. Gli "Indirizzi operativi per l'attuazione degli articoli 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" (Conferenza permanente 11 dicembre 2015), definiscono le funzioni ed il rapporto tra l'Ufficio Unico e gli Uffici Territoriali sulla base delle previsioni contenute nella succitata Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, aggiornate alla luce della successiva normativa e dagli atti di gara, senza comunque mettere in discussione le competenze fondamentali degli Uffici territoriali.
 4. L'Ufficio Territoriale, coerentemente alle dimensioni della rete di riferimento, garantisce le competenze tecniche (analisi e progettazione delle reti, valutazione modifiche ai servizi esistenti), amministrative (predisposizione atti) ed informatiche (gestione banche dati) al fine di eseguire i compiti e per svolgere le funzioni assegnate.
 5. L'Ufficio Territoriale è supportato dall'Osservatorio provinciale della Mobilità (che comprende il CAT, Centro di Accessibilità al Territorio) e beneficia delle utili sinergie con il SIT e delle risorse derivanti dai progetti europei conclusi ed in corso.
 6. L'Ufficio Territoriale mette a disposizione dei Comuni aderenti gli applicativi di pianificazione della mobilità e di infomobilità nella disponibilità della Provincia realizzati anche con il contributo di progetti europei.
 7. L'Ufficio Territoriale della Provincia potrà articolarsi attraverso la formazione di Uffici Territoriali Periferici coerenti con gli Ambiti Turistici per garantire una maggior efficacia della propria azione a supporto degli Enti Locali.
 8. Gli Uffici Territoriali Periferici svolgeranno la propria attività in coordinamento funzionale con l'Ufficio Territoriale della Provincia di Livorno e saranno composti da funzionari competenti della Provincia di Livorno e da rappresentanti tecnici designati dagli Enti Locali.
 9. È prevista, dall'inizio di validità della presente Convenzione, la formazione dell'Ufficio Territoriale Periferico Mobilità Isola d'Elba con sede presso i locali messi a disposizione dal Comune di Portoferraio.
 10. L'Ufficio Territoriale rendiconta almeno una volta l'anno, e comunque in occasione di

ogni convocazione della Conferenza Permanente di cui all'art. 87 della L.R. 65/2010, all'Assemblea dei Sindaci sull'attività svolta e relaziona sull'andamento dei principali indicatori del trasporto pubblico locale di persone nell'ambito provinciale anche in confronto agli altri ambiti regionali.

Art. 6

Lotti deboli non rientranti nel Contratto Unico

1. Il Comune che abbia servizi di competenza non rientranti nel Contratto Unico regionale:
 - a. delega alla Provincia l'esercizio delle funzioni relative all'espletamento delle procedure amministrative per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico per il periodo di validità della presente Convenzione, limitatamente a quelli definiti in seno alla Conferenza di servizi di cui al successivo comma 3;
 - b. autorizza la Provincia ad effettuare il controllo, la vigilanza ed il monitoraggio dei servizi di trasporto di propria competenza;
 - c. delega alla Provincia l'esercizio delle attività amministrative relative ad eventuali sub affidamenti, nei limiti ed in conformità alla normativa vigente e previa acquisizione del parere favorevole del Comune competente per il servizio oggetto di sub affidamento.
2. I servizi relativi ai Lotti deboli sono affidati dalla Provincia nel rispetto della Delibera G.R.T. n. 391 del 12-05-2014 (adesione alla comunità tariffaria e rispetto obblighi informativi verso l'Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti e l'Osservatorio Nazionale Trasporti).
3. I contributi degli Enti locali (risorse aggiuntive) e la consistenza della rete complessiva dei servizi di trasporto, compatibile con le risorse disponibili, saranno stabiliti in seno di apposita Conferenza di Servizi, indetta dalla Provincia in tempo utile.
4. Resta inteso che tutti gli effetti derivanti dagli atti di affidamento di cui al presente articolo e sulla base della presente Convenzione, come eventuali contenziosi promossi dall'affidatario, saranno da imputarsi al Comune in quota parte, in proporzione alle proprie risorse aggiuntive, con esclusione del contenzioso relativo alle procedure di gara.
5. La Provincia dovrà tempestivamente informare gli Enti associati dell'insorgere di eventuali contenziosi per consentire al Comune di essere aggiornato e potersi esprimere sulla predisposizione degli Atti necessari allo svolgersi dei procedimenti.

6. Restano a carico e nella responsabilità del Comune:
 - a. i pagamenti al soggetto esercente i servizi di trasporto pubblico locale, con liquidazione delle pertinenti fatture relative ai contributi propri aggiuntivi determinati in seno alla Conferenza di Servizi di cui al precedente punto 3;
 - b. le variazioni sulle linee di propria competenza, previa intesa con la Provincia; in caso di maggiori oneri, le variazioni saranno valorizzate sulla base del corrispettivo unitario definito per ogni singolo ambito di competenza;
 - c. la determinazione della politica tariffaria sulle linee di propria competenza.
7. Il Comune s’impegna alla copertura finanziaria degli oneri relativi alle *risorse aggiuntive*, IVA compresa, determinate in seno alla Conferenza di Servizi di cui al precedente punto 3, trasmettendo tempestivamente gli Atti d’impegno di spesa delle risorse stanziare.
8. Il Comune e la Provincia, ove previsto, mettono a disposizione del gestore i beni essenziali per lo svolgimento del servizio, di loro proprietà.
9. Resta inteso che i rapporti tra Comune ed Azienda relativi all’utilizzo di tali beni saranno disciplinati al di fuori degli Atti di affidamento della Provincia.

Art. 7

Controlli ispettivi

1. La Provincia programma con i Comuni aderenti l'organizzazione di controlli ispettivi sui servizi di TPL da espletarsi avvalendosi del proprio Nucleo ispettivo, coadiuvato dal personale dei Comuni aderenti alla presente Convenzione.
2. A tal fine, la Provincia organizza attività di formazione e coordina le attività di controllo tra la Provincia e il Comune, anche attraverso la costituzione di squadre miste, composte da personale appartenente al Nucleo Ispettivo della Provincia e da personale del Comune abilitato allo svolgimento della funzione.

Art. 8

Tavolo di confronto per la continuità territoriale

L’Ufficio Territoriale provinciale, anche per il tramite dell’Ufficio Territoriale Periferico Mobilità Isola d’Elba, supporta tecnicamente il Tavolo di confronto per la continuità definito “Osservatorio sulla continuità Territoriale dell’Arcipelago toscano” nello svolgimento dei propri

compiti di indirizzo e controllo rispetto ai servizi di collegamento con le Isole provinciali e, in particolare, su quelli per la continuità territoriale.

Art. 9

Mobility Management

1. Fermo restando le previsioni del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, ed in particolare dell'art. 5 comma 3, i Comuni privi del Mobility Manager di Area possono delegare le funzioni previste all'art. 6 comma 3 del medesimo Decreto alla Provincia.
2. La Provincia svolge tale compito mediante un soggetto in possesso dei requisiti previsti all'art. 7 del succitato Decreto, in raccordo con la Pianificazione della mobilità a livello di Area Vasta.

Art. 10

Aggiornamenti e/o revisioni

1. La presente convenzione è soggetta ad aggiornamento e/o revisione previa apposita intesa scritta.
2. La presente Convenzione consta di n° ____ pagine a video.
3. Le parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale conformemente a quanto disposto dall'art. 15 c. 2 bis della Legge 7 agosto 1990 n° 241.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Provincia di Livorno

(firmato digitalmente)

Per il Comune di _____

(firmato digitalmente)



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Allegato alla proposta n. 392/2022

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI "CONVENZIONE BILATERALE TRA LA PROVINCIA DI LIVORNO E CIASCUN COMUNE CHE ADERISCE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA IN MATERIA DI MOBILITÀ E TRASPORTI

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Porto Azzurro, 10/08/2022

Sottoscritto dal Responsabile
Area Economico Finanziaria
(VILMANO MAZZEI)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

Proposta N. 2022 / 392
AREA TECNICA LL.PP./TUTELA AMBIENTALE/DEMANIO

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI "CONVENZIONE BILATERALE TRA LA
PROVINCIA DI LIVORNO E CIASCUN COMUNE CHE ADERISCE ALLA GESTIONE
ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA IN MATERIA DI
MOBILITÀ E TRASPORTI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 05/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MAURIZIO PAPI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 10/08/2022

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune al numero / a partire dal 11/08/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Porto Azzurro li, 11/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

ALESSANDRA PACINOTTI

Ufficio Segreteria

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Allegato alla proposta n. 1085/2022

Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE. NOMINA SCRUTATORI

Si esprime parere NON APPOSTO in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Porto Azzurro, 30/08/2022

Sottoscritto dal Responsabile
Area Economico Finanziaria
(VILMANO MAZZEI)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

Proposta N. 2022 / 1085
SEGRETERIA

OGGETTO: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE. NOMINA
SCRUTATORI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 29/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CIRO SATTO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 44 del 30/08/2022

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune al numero / a partire dal 14/09/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Porto Azzurro li, 14/09/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
ALESSANDRA PACINOTTI
Ufficio Segreteria

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Certificato di Esecutività

Delibera N. 44 del 30/08/2022

AREA AMMINISTRATIVA

Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE. NOMINA SCRUTATORI.

Si attesta che il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 14/09/2022 al 29/09/2022, e che sarà esecutivo in data 25/09/2022.

Porto Azzurro, 29/09/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ALESSANDRA PACINOTTI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)